

Alfredo De Girolamo

Riusi: da rifiuti a risorse!

testi e illustrazioni a cura di

Claudia Fachinetti

presentazione

Sveva Sagramola

vai alla scheda del libro su www.edizioniets.com



© Copyright 2014

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673712-0

Vorrei rivolgermi direttamente, ai ragazzi che leggeranno questo libro, perché molti di loro sono cresciuti anche davanti a Geo, e non sono nuovi ai discorsi sull'impatto delle attività umane sul Pianeta.

Questo, ragazzi, è ciò che vi distingue dalle generazioni che vi hanno preceduto, tra cui la mia, ed è la vostra forza, e cioè la consapevolezza che aria, acqua e terra non sono risorse illimitate, ma doni preziosi che la natura ci ha fatto, così preziosi che non potremmo sopravvivere senza, e che vanno rispettati e protetti.

Siete molto più avanti, in termini di coscienza ambientale, di quanto lo fossi io alla vostra età, ed io ho molta fiducia nel contributo che potrete dare, "da grandi" al miglioramento della qualità della vita sulla Terra e alla protezione dei sistemi naturali.

Scoprirete, leggendo questo libro, come la cultura del consumo e dell'accumulo, dell'usa e getta, di uno sviluppo inteso solo in senso economico e materiale, abbia fatto esplodere il problema dei rifiuti, e come l'uomo abbia rotto il patto che lo legava alla natura e sia diventato predone, bandito, rapinatore di beni, che sono invece un patrimonio comune. L'essere umano ha pensato di essere invincibile, di poter riparare a tutto con la tecnologia, di poter disporre a piacimento dei mari, delle foreste, del suolo, e invece, oggi, la natura gli presenta il conto: inquinamento, povertà, squilibri ambientali e sociali, i sistemi naturali al collasso, il rischio di vedere il futuro compromesso per sempre. Eppure questa situazione drammatica offre l'opportunità di raccogliere una sfida nuova, quella di ripensare ai nostri modelli di crescita e sviluppo, includendo valori fondamentali come la salute, il benessere, la giustizia, la felicità, l'equilibrio, la sobrietà e la sostenibilità, che, vi ricordo, altro non è che saper vivere entro i limiti imposti dalla natura.

Occorre cambiare passo, e per farlo ci vuole una rivoluzione culturale che per fortuna è già in atto, come iniziare a considerare i rifiuti una risorsa, con tutto quel che ne consegue. È ciò che insegna questo prezioso libro: dobbiamo imparare a non sprecare più niente e riuscire a riciclare tutto. Partendo dai nostri rifiuti, che non devono essere più considerati tali, tanto che io gli cambierei nome, perché oggi diventano materie utili, necessarie a creare un circolo virtuoso in attesa del giorno in cui quasi smetteremo di produrli.

Bisogna solo sapere come fare a mettere in atto buone pratiche che aiutino l'ambiente e il nostro futuro, quindi buona lettura ragazzi, sono certa che saprete fare tesoro di quanto vi verrà raccontato in queste pagine.

Indice

LA STORIA DEI RIFIUTI	5
• Le leggi romane in tema di “munditia”	11
• Chi ha inventato il “trono”?	17
I RIFIUTI OGGI: QUALI SONO E QUANTI NE PRODUCIAMO?	20
• Rifiuti urbani	21
• Rifiuti speciali	21
• Diamo i numeri! I dati Eurostat e Ispra	23
• I rifiuti e la loro durata	24
• Il destino dei rifiuti: e questo dove lo butto?	28
1. Le discariche: solo come ultima soluzione	28
2. Riciclo: il primo passo è la raccolta differenziata	30
3. Compostaggio: crea nuova vita con i tuoi rifiuti	32
4. Termovalorizzatori: a piccole dosi	33
LA NASCITA DELL'INDUSTRIA DEL RICICLO E DEL RECUPERO	35
• Impianti di selezione dei rifiuti urbani	37
• I Consorzi e Centri coordinamento per il riciclaggio dei rifiuti	37
• Chi pulisce le strade?	50
NOI E I RIFIUTI	52
• Le cattive abitudini: il “littering”	53
• Buone pratiche e prevenzione	55
o Comuni Ricicloni	55
o Acquisti verdi	56
o Vuoto a rendere	56
o Uno contro uno	57
o Centri di raccolta per oggetti riutilizzabili	57
o Raccolta vestiti usati	57
o Giornate verdi	58
o Ecofeste	58
o Prodotti sfusi e alla spina	59
• Mi trasformo. cosa può nascere dai rifiuti?	60
• Cosa puoi fare tu: consigli utili	62
• Compost casalingo, come si fa	68
• Giochiamo coi rifiuti	68

LA NASCITA DELL'INDUSTRIA DEL RICICLO E DEL RECUPERO

Perché “riciclo”

Nell'ecosistema naturale, grazie alla catena alimentare, si ha un RICICLO continuo guidato da PRODUTTORI-CONSUMATORI-DECOMPOSITORI.

Nell'ecosistema “economico”, invece, in cui petrolio e materie prime prelevate dall'ambiente vengono trasformate in prodotti attraverso processi lavorativi, manca un anello fondamentale: i decompositori. Non esiste, cioè, nessun meccanismo che garantisca un adeguato smaltimento dei rifiuti prodotti. Per evitare che il degrado e l'impovertimento dell'ambiente continuino, è necessario cambiare il sistema di sfruttamento delle riserve naturali con un processo ciclico, in cui sia applicato il RICICLO DEI RIFIUTI. Ciò è possibile solamente utilizzando le “MATERIE PRIME SECONDE” che altro non sono se non i residui-rifiuti dei vari processi produttivi, che possono essere riutilizzabili, dopo specifico trattamento, in altri sistemi. Per questo i rifiuti sono da considerare una PREZIOSA RISORSA!



Il riciclaggio, quindi, permette di “chiudere il ciclo dei rifiuti” evitando l'accumulo in discarica, ma

come funziona? Cosa succede a carta, vetro, plastica, legno, metalli e materiale organico, i materiali da riciclare, una volta che vengono prelevati dai relativi cassonetti?



52 **NOI E I RIFIUTI**

Cosa possiamo fare noi, nel nostro piccolo, per limitare la crescita dei rifiuti e facilitare il riciclo dei prodotti?

Nelle società industrializzate lo spreco di materiale, a partire dagli alimenti, è in continua crescita. Ciò porta a consumare le risorse naturali e rende sempre più pesanti i costi per i cittadini. È per questo motivo che la nuova sensibilità ecologica ha prodotto il principio “chi inquina paga” e diverse tipologie di tasse-tariffe ecologiche.

Lo sai che...

La gestione dell'immondizia ha molti costi: per gli addetti alla raccolta dei rifiuti, per l'acquisto e manutenzione dei mezzi, per il controllo della sicurezza degli impianti e delle discariche, per la pulizia delle strade, ecc. Per questo ogni nucleo familiare paga una tassa-tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani calcolata sulla base del numero dei membri della famiglia e delle dimensioni delle case. In Italia si pagano circa 140 euro totali all'anno a cittadino!



Cos'è?

IMPRONTA ECOLOGICA: unità di misura usata per valutare quanta superficie in termini di terra e acqua occorre all'umanità per produrre le risorse di cui ha bisogno e assorbire i rifiuti prodotti. Si deve considerare la quantità totale dei beni consumati (cibo, energia, ecc.) e altri parametri (rifiuti prodotti, benzina consumata, dimensione della casa). Può essere anche valutata da un punto di vista energetico, considerando l'emissione di CO₂ (in tonnellate) e la quantità di foresta necessaria per assorbirla. Ideata nel 1990 da Mathis Wackernagel e William Rees dell'Università della British Columbia, l'Impronta Ecologica è usata per monitorare l'uso delle risorse ecologiche ma è un'indicazione approssimativa dell'impatto dell'uomo sulla terra, i fattori che hanno effetto sul degrado sono molti di più. Calcola la tua impronta ecologica <http://www.improntawwf.it/>





Come si fa la carta pesta?

Serve: carta di giornale, acqua, colla, colori e pennelli.

Come: strappa (a mano) il giornale in strisce e mettele in una bacinella con acqua calda (copri la carta di 1-2 cm) e lascia riposare per una notte. Scola l'acqua in eccesso e lavora l'impasto ottenuto con le mani lasciandolo poi asciugare un poco.

Utilizzalo per realizzare quello che più ti piace! Ricoprendo un piatto ne ricaverai un altro di carta da decorare, oppure facendo delle palline e bucardole con uno stecco otterrai delle perle per bracciali e collane, o ricoprendo in parte una sfera e lavorando il viso farai una maschera di carnevale o la testa di una bambola o di un burattino a cui applicare fili di lana per capelli e stoffa per il vestito che fisserai con la colla.



Collane e braccialetti con le cannuce

Serve: cannuce usate colorate, fili di nylon o di cotone.

Come: lava le cannuce e tagliale a rondelle di 50cm circa l'una ottenendo così simpatiche e colorate perline. Fissane una all'estremità del filo con un nodo e alterna le altre come più ti piace per realizzare bracciali e collane.





Portapenne con rotoli di cartone

Serve: rotoli di cartone (carta igienica, carta da cucina, pellicola, stagnola, carta forno, ecc), cartone per il fondo (qualsiasi forma), colla, colori e pennelli per decorare, fissante o lacca per capelli.

Come: taglia i rotoli più lunghi affinché non superino la lunghezza di una penna (deve uscire il tappo). Scegli un numero di tubi che stia sul supporto del fondo

mantenendo un paio di centimetri di bordo. Puoi tenere diverse altezze così il risultato sarà più armonioso. Decora ogni rotolo a piacere e fissa il colore con il fissante o la lacca e una volta asciutti incollali uno alla volta sul cartone del fondo attaccati uno all'altro. Posti sulla scrivania poi riempiteli con penne, pennarelli, matite e altri articoli di cartoleria.



Aeroplanino riciclato

Serve: bottiglia di succo, bastoncino da gelato, stecchetta abbassalingua, tre tappi di plastica, stecco per spiedini, tappo di sughero, ferma campione, pennarelli.

Come: fissa con un ferma campione alla bottiglia, che sarà la fusoliera, il bastoncino del gelato per fare l'elica e incolla due abbassalingua per creare le ali, due tappi di plastica e uno spiedino per fare il carrello. Usa un tappo di sughero per fare il pilota a cui dipingerai gli occhi con un pennarello.



Il memory con le carte regalo

Serve: cartoncino (di un unico colore), pezzi di carta da regalo, colla, lacca per capelli o fissante

Come: ritaglia 20 o 30 quadrati, delle stesse dimensioni, dal cartoncino colorato. Scegli e ritaglia lo stesso numero di elementi delle carte da regalo a due a due

uguali. Incollali sui cartoncini e fissali con la lacca. Mescola le tessere e gioca!



I fiori colorati

Serve: vasetti colorati di plastica per piccoli yogurt o formaggini alla frutta, forbici, colla, carta colorata, cannucce

Come: rimuovi con le forbici il bordo rigido di ogni vasetto poi taglia i vasetti in tante strisce fino al fondo ottenendo i petali. Ripiega ogni petalo verso l'esterno

formando il fiore. Al centro di ogni fiore incolla un cerchio del diametro di circa 3 cm ricavato dal cartoncino colorato. In una delle estremità di ciascuna cannuccia taglia tre fessure formando la corolla che incollerete sul retro di ogni fiore. Unisci più fiori con una nastro colorato e mettili in un vaso.



Le mangiatoie per gli uccelli

Serve: bottiglia di plastica, cartone del latte o succo, forbici, una corda, due bastoncini di legno dritti, graffetta, semi e mangime per uccelli

Come: lava bene il cartone del latte e con le forbici ritaglia verso il basso un'apertura quadrata su ogni lato (5 cm circa). Realizza un buco largo come il bastoncino

sotto ogni quadrato e inserisci i bastoncini facendoli fuoriuscire dall'altra parte. Riempi il fondo del cartone con semi e granaglie. Fora la parte alta del cartone e passaci la corda per appenderlo a un ramo. Per la mangiatoia in plastica, ritaglia nel fianco dalla bottiglia, verso il basso ma non troppo, un'apertura di circa 10 cm. Riempi la bottiglia con i semi fino al livello dell'apertura. Fai due fori nel tappo e inserisci una robusta graffetta per appenderla.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2014
in Pisa dalle
Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com